

Al fianco di neomamme e bebè tante attività per la prevenzione

Caselle Landi, presentato il progetto Nakatè con visite a domicilio, auto-aiuto tra genitori, spazi gioco, massaggio infantile e laboratori

Paola Arensi

CASELLE LANDI

● Educare per garantire cura e protezione. È l'obiettivo del progetto Nakatè, presentato al teatro comunale di Caselle Landi e finanziato dall'impresa sociale "Con i bambini". Tutto parte dalla convinzione che l'attenzione al periodo prenatale e perinatale è un elemento centrale e permette l'individuazione precoce dei fattori di vulnerabilità, in modo da sviluppare percorsi di prevenzione. Capofila del progetto è una cooperativa sociale di Casalpusterlengo, Emmanuele, che lavora in collaborazione con diversi partner: associazione Le stanze di Igor, cooperativa Interazioni, Comuni di

Caselle Landi e Casalpusterlengo, Azienda di servizi alla persona (Asp) Basso Lodigiano. Si cerca di sfruttare le risorse del Basso Lodigiano e di lavorare insieme, per implementare i servizi dedicati ai bambini e alle loro famiglie. C'è l'impegno - spiegano i promotori - per prevenire situazioni di disagio, intercettando precocemente fattori di rischio del maltrattamento e individuando elementi di protezione. «Tutto questo - precisano - stimolando la cultura della cura e dell'attenzione, la relazione di cura e fornendo servizi e attività a supporto del ruolo genitoriale, riconoscendo le competenze, sostenendo la messa in rete e l'attivazione comunitaria. Il progetto include diverse attività. Una di queste, denominata "Con cura", è un corso di preparazione e accompagnamento al momento della nascita, per imparare come affrontare il parto (previsto al consultorio Il Mandorlo di Casalpusterlengo). Sono previste visite a domicilio, per nove mesi, per guidare il genitore alla cura del

figlio. Poi c'è il percorso "Da due al mondo" del gruppo di Auto mutuo e aiuto, uno spazio (sempre al consultorio) lasciato ai genitori e ai bambini per incontrarsi e condividere le esperienze di neogenitori. Si aggiungono il gruppo pesata e lo spazio crescita (al consultorio e nello spazio zero tre anni di Caselle Landi), il gruppo massaggio infantile (nelle stesse sedi) e "L'ora del tè", laboratori pomeridiani sul gioco per bambini dagli zero ai tre anni (anche in questo caso con una doppia sede). L'ultima parte del progetto, "Un mondo che educa", include uno spazio gioco per piccoli fino a tre anni, nonni e genitori, a Casalpusterlengo, per favorire l'interazione, un co-work alla cooperativa Emmanuele, con postazioni di lavoro da remoto per genitori che lavorano, che sarebbero quindi aiutati, nella cura dei figli, da operatori. Si aggiungono spazio gioco fino a tre anni (nelle sedi di Caselle e Casale già citate), la Bottega della camomilla, che include attività casalinghe per famiglie nei

momenti di chiusura della scuola. Non mancheranno azioni trasversali come messa in rete, formazione, potenziamento dei servizi, superamento della frammentarietà del territorio e transcultura.

L'impegno è individuare situazioni di disagio, rischi e forme di protezione» (I promotori)



L'incontro di presentazione del progetto al teatro di Caselle Landi



Peso:27%